

Insolito spettacolo con il Laboratorio della Fabula In scena per «mettersi in gioco»

Cigliano - Nuovo spettacolo teatrale offerto dal Laboratorio della Fabula e dal comune. Venerdì sera, protagonisti gli adulti della scuola di teatro di Patrizia Becchio, la rappresentazione ha celebrato e raccontato la donna, in occasione dell'8 marzo, avvalendosi delle poesie di Alda Merini, scomparsa quest'anno e di Alessia Amharai, che segue il laboratorio dall'anno scorso. Avvalendosi di scene semplici quanto efficaci, con l'espressione corporea, della danza e della voce interpretata da otto donne e un uomo, è stata dimostrata l'essenza dell'espressione e della creatività, che dà sfogo a fantasia ed emozioni. Costituito da circa un anno, il gruppo si incontra solitamente al sabato, scambiandosi gesti e parole e arrivando a portare in scena il mistero sperimentato, la poesia come antidoto alla pazzia, scenografie con materiali po-

veri che si trasformano, proteggono, riparano, nascondono, esaltano, sottolineano. Lo spettacolo subito cattura il pubblico, l'espressione corporea si appropria dello spazio e pone la domanda: "come comunico quello che provo?". Questo è il laboratorio teatrale, uno spazio dove provare a mettersi in gioco, con sguardi che si incontrano, il corpo che esprime senza l'aiuto di parole emozioni, fiducia, sintonia, il tutto sottolineato dalle parole lette fuori campo, con le poesie della Merini. Efficace anche lo



stacco sulle streghe che corrono tra il pubblico, si avvicinano, ammaliano, ridono, cantano, gesticolano, per ricordare le migliaia di donne che nei secoli bui della caccia alle streghe sono morte per semplici sospetti e superstizione.

f.c.